AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PER LA LEGA, SOTTOSEGRETARIO GAVA A L'AQUILA: "QUI POLITICA CONCRETA"

28 Aprile 2022



L'AQUILA – Combattere gli effetti della "politica delle non scelte" senza creare "vittime della transizione ecologica", questo l'obiettivo della Lega e della Giunta di centrodestra in Abruzzo: "Abbiamo sempre avuto un'idea di economia circolare che punta alla concretezza, è l'aspetto fondamentale che mi fa sentire vicina a questa regione".

Con queste parole il sottosegretario al Ministero della Transizione Ecologica, Vania Gava, è intervenuta nel corso dell'incontro organizzato dagli esponenti regionali del carroccio, con i principali protagonisti della transizione ecologica in Abruzzo che si è tenuto nel pomeriggio all'Aquila presso l'Hotel La Dimora del Baco.

Un focus sulle "politiche della Lega" promosso dall'assessore regionale Nicola Campitelli che in qualità di vice capo del dipartimento nazionale ambiente della Lega, ha voluto "discutere le diverse strategie e linee programmatiche sulla transizione ecologica".

Presente lo stato maggiore della Lega che ha promosso il primo evento importante in vista della campagna elettorale: oltre al sottosegretario Gava, c'erano l'assessore Campitelli, il segretario regionale della Lega, l'onorevole Luigi D'Eramo; il vice presidente della Giunta, Emanuele Imprudente, l'assessore Pietro Quaresimale, il presidente dell'Ater L'Aquila, Isidoro Isidori, il direttore generale dell'Arap, Antonio Morgante, il direttore generale dell'Arta, Maurizio Dionisio; i consiglieri regionali Vincenzo D'Incecco, capogruppo e Luca De Renzis

"C'è una forte sinergia e una visione comune che mi unisce ai rappresentanti di questo territorio, in particolare con l'assessore Campitelli, ed è una cosa preziosa – ha sottolineato il sottosegretario Gava – Abbiamo sempre avuto un'idea di economia circolare che punta alla concretezza, alla risoluzione. Da qui siamo passati per ribadire che è necessario realizzare un ciclo di impianti per dare una seconda vita ai prodotti. Abbiamo sempre parlato di termovalorizzatori, di quegli impianti cioè che chiudono il ciclo dei rifiuti, ma non abbiamo mai pensato che potesse essere la chiave per risolvere tutti i problemi. Allo stesso tempo non possiamo pensare di salvare l'ambiente restando fermi: abbiamo una tecnologia che ci permette di salvaguardarlo riuscendo al contempo a tutelare la nostra economia", è uno dei passaggi dell'intervento.

Per l'assessore al ramo Campitelli: "Stiamo pagando la politica delle non scelte, che ci ha portato a non essere autonomi dal punto di vista energetico ma anzi a dipendere fortemente da altri Paesi. Una situazione pericolosa che abbiamo toccato con

mano negli ultimi due anni, prima con la pandemia e poi con la guerra. Questo non significa però che possiamo permetterci 'vittime' della transizione ecologica, è un salto che non possiamo fare dall'oggi al domani, ma deve essere un percorso graduale. Abbiamo un tessuto produttivo che non può essere pronto ad una rivoluzione del genere in un lasso di tempo così limitato. Per noi deve essere un'opportunità, non un problema. In Abruzzo crediamo nel fotovoltaico, nell'eolico ma abbiamo bisogno anche di altri progetti sui quali stiamo investendo".

Come evidenziato dal vice presidente della Giunta regionale Imprudente: "Ci troviamo in una fase storica nella quale, prima con il covid ora con la guerra, le priorità sono completamente cambiate. È in questo contesto che come Regione abbiamo costruito anche 'Abruzzo regione del benessere'. Stiamo cercando di trasformare tutto quello che oggi ha rappresentato un ostacolo in opportunità, partendo dal rapporto tra i territori e gli Enti".

Una "sinergia", come è stato ribadito in più occasioni, che non conta altri esempi sul territorio nazionale.

A chiarirlo il direttore dell'Arta Dionisio: "Non so quante Regioni possono dire di avere un tale apparato tra Agenzia di protezione dell'Ambiente, Agenzia per le attività produttive, Assessorati di riferimento che lavorano tutti in un'unica sinergia. Si tratta di un modello unico in Italia".

Delle opportunità di rilancio delle aziende produttive ha parlato il direttore dell'Arap Morgante: "Sono stato alla Sevel e alla Pilkington che rappresentano da sole il 20% del Pil abruzzese e che stanno soffrendo tantissimo, con loro ovviamente tutto l'indotto. In questo contesto, produrre e distribuire energia nei nuclei industriali può diventare uno strumento per dare competitività alle imprese. Renderli sostenibilli sia da un punto di vista energetico che finanziario potrebbe rappresentare una svolta. Ora il problema è la velocità, non possiamo permetterci di perdere tempo".

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il segretario regionale, l'onorevole Luigi D'Eramo, che ha definito la transizione ecologica "un tema strategico per il Paese, una sfida che stiamo cercando di affrontare seppur in una maggioranza variegata e complessa. Un aspetto di particolare importanza per L'Aquila, per l'intero Abruzzo, regione dei Parchi e regione verde d'Europa. E L'Aquila in quanto capoluogo di questa Regione diventa un simbolo, a maggior ragione dopo il terremoto del 2009, in quanto unica città d'Europa con un centro storico medioevale completamente ristrutturato e che ha abbracciato pienamente la sfida dell'innovazione tecnologica".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli